REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 15 DEL 13 APR 2015

Oggetto: Approvazione del documento "Procedure di bonifica delle aree camping, darsena e parcheggio" in via Moranzani (VE) di proprietà della Fusina Terminal S.r.l ed individuate al Catasto di Venezia, Foglio 8 con mappali n. 38, 43, 349.
Proponente: Fusina Terminal S.r.l – sede legale Sestiere Dorsoduro 909 B - 30123 Venezia (VE).
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva l'analisi di rischio delle aree darsena, parcheggio e camping, e l'intervento di bonifica dei terreni nell'area camping di proprietà della Fusina Terminal S.r.l.
Le aree in questione sono state escluse dal Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera con il DM n. 144 del 24/04/2013 "*Ridefinizione del perimetro del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Venezia (Porto Marghera)*"

Il documento "Procedure di bonifica delle aree camping, darsena e parcheggio" è stato presentato dalla ditta Fusina Terminal S.r.l in data 07/08/2014 con prot. 14/L/115 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. del 08/08/2014.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 24/03/2015.

IL DIRIGENTE VICARIO
DELLA SEZIONE PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la Ditta Fusina Terminal S.r.l. ha trasmesso il documento "Procedure di bonifica delle aree camping, darsena e parcheggio" contenente il documento di analisi di rischio delle aree darsena, parcheggio e camping, e il Progetto di Bonifica dei terreni dell'area camping ubicate in Via Moranzani – Venezia in data 07/08/2014, acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 340689 in data 08/08/2014.

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi Istruttoria del 28/10/2014 , che ha approvato il documento "Procedure di bonifica delle aree camping, darsena e parcheggio", richiedendo specifiche integrazioni;

- la ditta Fusina Terminal S.r.l. ha trasmesso il documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi Istruttoria del 28/10/2014 in data 04/12/2014 acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 528394 in data 10/12/2014.

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi Decisoria del 27/01/2015, che ha richiesto chiarimenti in merito ai documenti di Analisi di rischio delle daree darsena, parcheggio e camping

- ditta Fusina Terminal S.r.l. ha trasmesso il documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi Decisoria del 27/01/2015 in data 13/02/2015 con prot. 15/L/014 acquisito dal

Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 68672 in data 17/02/2015.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 24/03/2014 (**Allegato A**), dal quale risulta che il documento "Procedure di bonifica delle aree camping, darsena e parcheggio" è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA La Legge 426 del 9 dicembre 1998 che ha istituito il Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera;

VISTO Il D.M. del 23 Febbraio 2000 che ha definito il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera nel quale era compresa l'area di cui trattasi.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 144 del 24/04/2013 che ha ridefinito il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera, dal quale risulta che il sito di cui trattasi è ora esterno a tale perimetrazione;

VISTO l'art. 2 del succitato Decreto che rimette in capo alla Regione del Veneto la competenza per l'approvazione delle necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica della porzione di territorio già compreso nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale "Venezia (Porto Marghera)"

VISTO l'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe del 16 aprile 2012 sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture (Magistrato alle Acque), Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia e Autorità Portuale di Venezia

VISTI i Protocolli Attuativi redatti ai sensi dell'art. 5 comma 3 dell'Accordo di Programma sopra citato

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1732 del 03/10/2013 che estende a tutte le aree escluse dal Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera con DM 24/04/2013 i contenuti dell'Accordi di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera del 16/04/2012.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi

dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la D.G.R. n. 820 del 05/06/2014 con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Benassi l'incarico di Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

VISTO il D.D.R. n. 13 del 07/04/2015 del Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale e della Sezione Progetto Venezia, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci, Dirigente del Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto Integrato Fusina, l'incarico di Dirigente vicario della Sezione Progetto Venezia presso il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, viene approvato il documento di Analisi di Rischio delle aree darsena, parcheggio e camping, e il Progetto di Bonifica dei terreni dell'area camping di proprietà della Fusina Terminal S.r.l, individuate al Catasto di Venezia, Foglio 8 con mappali n. 38, 43, 349, presentato dalla ditta Fusina Terminal S.r.l in data 07/08/2014 con prot. 14/L/115 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in data 08/08/2014 con prot. 340689, così come integrato dai documenti di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 22/10/2014 e della Conferenza di Servizi Decisoria del 27/01/2015, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi Decisoria del 24/03/2015, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Le operazioni relative alla bonifica previste dal cronoprogramma dovranno iniziare entro 90 giorni dalla notifica del presente decreto.

3. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 428994 del 13/10/2014 ai sensi degli gli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i..

4. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta Fusina Terminal S.r.l., al Comune di Venezia, alla Provincia di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.

5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci

Allegato A decreto
n. 15 del 13 APR 2015

PAG. 1/4

REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE

Sezione Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

24 marzo 2015

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 109723 del 13 marzo 2015, per il giorno 24 marzo 2015, alle ore 11:00, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente del Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto integrato Fusina del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 104 del 27/08/2014 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: Fusina Terminal S.r.l.
Area: Comune di Venezia (EX SIN)
Titolo: Procedura di bonifica delle aree camping, darsena e parcheggio di proprietà Fusina Terminal s.r.l. in via moranzani (VE).
Trasmesso il 07/08/2014 con prot. n. 14/L/115 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 340689 in data 08/08/2014.

Integrato da:

Titolo: Procedura di bonifica delle aree camping, darsena e parcheggio di proprietà Fusina Terminal s.r.l. in via moranzani, (VE).
Trasmesso il 04/12/2014 con prot 14/L/158 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 528394 del 10/12/2014.

Titolo: Procedura di bonifica delle aree camping, darsena e parcheggio di proprietà fusina terminal s.r.l. in via moranzani, ve.
Trasmesso il 13/02/2015 con prot 15/L/014 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 68672 del 17/02/2015

Il Presidente della Conferenza di Servizi Decisoria ricorda che la Conferenza di servizi

decisoria del 27/01/2015 aveva sospeso la valutazione del punto richiedendo dei chiarimenti in merito al documento di analisi di rischio.

Il dott. L Zanella, rappresentante della Regione del Veneto – Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, Sezione Progetto Venezia ricorda che la ditta ha presentato una revisione all'analisi di rischio come richiesto in sede di Conferenza di Servizi Decisoria del 27/01/2015.
Gli esiti corretti confermano l'assenza di rischio sull'intera darsena, tuttavia si evidenziano alcune differenze negli obiettivi di bonifica.

Si precisa che la Conferenza di servizi odierna valuta l'analisi di rischio delle aree darsena parcheggio e camping, e il progetto di bonifica dei terreni dell'area camping.
Per quanto riguarda le acque di falda, si attenderanno i risultati del monitoraggio della durata di un anno, per potersi esprime sulla necessità o meno da parte della Fusina Terminal di presentare un progetto di bonifica delle acque di falda.

Il Rappresentante della Provincia di Venezia, Geom P. Ciuffi prende atto dei documenti integrativi all'Analisi di Rischio già presentata e rimanda all'Arpav la valutazione relativa alla loro completezza e correttezza.
La Provincia di Venezia esprime parere favorevole al Progetto di bonifica di messa in sicurezza dei terreni area Camping vincolato al parere favorevole di ARPAV all'integrazione dell'Analisi di Rischio.
Si ritengono applicabili le disposizioni relative all'Accordo del 16 aprile 2012 (Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe) e quelle contenute nei protocolli attuativi del 21 gennaio 2013, pur essendo l'area esterna al SIN Porto Marghera a seguito della riperimetrazione avvenuta con decreto MATTM del 24.04.2013 (G.U. n. 111 del 14.05.2013), così deciso dalla Regione Veneto in accordo con gli enti locali.
Per cui per la stipula delle garanzie finanziarie (fideiussioni) a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica ci si rifà a quanto previsto dal Protocollo "Criteri per la determinazione delle garanzie finanziarie ex art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/2006. (Art. 5, comma 15 dell'Accordo di programma)" ed in analogia a quanto viene richiesto dal Ministero dell'Ambiente nei decreti di approvazione dei progetti di bonifica, si chiede la stipula di:

- una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 10% del totale dei costi. L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Provincia di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie inviata alla Ditta.

In merito al piano di monitoraggio delle acque di falda si esprime parere favorevole al monitoraggio delle acque di impregnazione del riporto e della prima falda proposto dalla ditta. Gli esiti del monitoraggio saranno oggetto di valutazione da parte degli enti in sede di Conferenza di servizi da convocare ai sensi della normativa sulle bonifiche per definire eventuali obblighi di bonifica delle acque sotterranee.

Il Rappresentante di ARPAV, dott. M. Ostoich, in seguito alle modifiche apportate ritiene il documento di Analisi di Rischio conforme alle indicazione della normativa ed ai riferimenti nazionali.
Si osserva tuttavia che i risultati di tale documento sono fortemente influenzati dall'utilizzo di valori sperimentali per il Kd. Si osserva che i valori di Kd sono stati determinati utilizzando il metodo ufficiale proposto da APAT nel 2007, che rappresenta una procedura semplificata e sito-generica per la determinazione del Kd. Tale procedura potrebbe non essere cautelativa per particolari condizioni (ad esempio di pH, salinità) del sistema suolo-acqua interstiziale.
Deve essere valutata l'opportunità di prevedere un monitoraggio delle concentrazione di mercurio in aria, nelle aree interessate dalla diffusa presenza di tale parametro, al fine di verificare le assunzioni alla base del modello di Analisi di Rrischio
Si ritiene opportuno determinare gli stessi parametri in tutti i campioni di acqua sotterranea e superficiale che saranno prelevati durante le campagne di monitoraggio previste.

Si concorda sull'opportunità di installare due trasduttori di pressione al fine di rilevare in continuo gli andamenti piezometrici e correlarli alle oscillazioni di marea.

Il Rappresentante del Comune di Venezia E. De Polignol ritiene approvabile la documentazione con le seguenti prescrizioni:
1) In merito al piano di monitoraggio proposto, si richiede che per gli aspetti volti alla dimostrazione dell'attribuibilità delle concentrazioni di As, Fe e Mn al fondo naturale, il piano sia preventivamente concordato con Arpav;
2) Si ribadiscono le perplessità in merito alle prescritte analisi di fondo scavo, dato che le sostanze contaminanti rilevate nel sito non sono volatili, e la possibile contaminazione ulteriormente riscontrabile non comporterebbe pertanto in nessun caso un ulteriore obbligo di bonifica.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile la documentazione presentata e prescrive altresì di:

1. In merito al piano di monitoraggio proposto, si richiede che per gli aspetti volti alla dimostrazione dell'attribuibilità delle concentrazioni di As, Fe e Mn al fondo naturale, il piano sia preventivamente concordato con Arpav;
2. Si dovrà prevedere un monitoraggio in accordo con Ulss 12 e ARPAV delle concentrazione di Mercurio in aria, nelle aree interessate dalla diffusa presenza di tale parametro, al fine di verificare le assunzioni alla base del modello di analisi di rischio.
3. Si dovranno cercare gli stessi parametri in tutti i campioni di acqua sotterranea e superficiale che saranno prelevati durante le campagne di monitoraggio.
4. La ditta dovrà presentare una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 10% del totale dei costi, con validità: "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni" (in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "*sommatoria di: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia*");
5. L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Provincia di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie inviata alla Ditta. (modello fideiussione nel sito www.difesasuolo.provincia.venezia.it - bonifiche siti contaminati – modulistica).
6. Deve essere comunicato al Comune – Provincia – ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando
   - Nominativo del **direttore dei lavori**;
   - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
   - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;
   - cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
   - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;

- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

7. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Provincia di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.
(modello istanza nel sito www.difesasuolo.provincia.venezia.it - bonifiche siti contaminati – modulistica)

Il Verbalizzante
Dott. Lorenzo Zanella

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. L. Zanella - Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi - Provincia di Venezia
Geol. U. Scortegagna - Provincia di Venezia
Dott. E. De Polignol - Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti - Comune di Venezia
Dott. M. Ostoich - ARPAV

Dipartimento Coordinamento Operativo
Recupero Ambientale – Territoriale
Sezione Progetto Venezia
Via Podgora, 16 - Mestre - 30171 Venezia
Tel. 041/ 2795939-41 Fax 041/ 2795944
E-mail: progettovenezia@regione.veneto.it
Web: www.regione.veneto.it/polomarghera
Lz_verbale_fusina_terminal